



La SAIG archivia la 6ª Edizione delle Eccellenze italiane 2024



pag. 10 e 11

Christina Kitsos sarà Sindaca di Ginevra dal 1º giugno 2024 al 31 maggio 2025



Dal 1º giugno scorso, fino al 31 maggio 2025, Christina Kitsos occuperà la carica di Sindaca di Ginevra, con il tema centrale del suo anno di Sindacatura "Ciò che ci unisce".

La Sindaca Kitsos, nel suo messaggio ai ginevrini si è espressa in maniera chiara e consapevole del ruolo che l'attende. Di seguito il testo integrale del suo messaggio:

"Sono felice e orgogliosa di assumere, dal 1º giugno e per un anno, la funzione di Sindaca. È allo stesso tempo un grande onore e una immensa responsabilità."

pag. 18

2 Giugno: un omaggio alla Repubblica Italiana in Svizzera

È ormai noto che la solennità del 2 Giugno rappresenta un momento storico fondamentale per la nostra Patria. I nostri rappresentanti diplomatici in Svizzera hanno saputo creare un clima perfetto per la Festa della Repubblica, un evento dove l'italianità, seppur variegata, ha prevalso grazie alla partecipazione di numerosi invitati.



pag. 9

La SAIG conferma la sua performance al "Samedi du Partage"



In un clima di festosa solidarietà, l'attenzione verso le esigenze delle persone più bisognose si è concretamente manifestata lo scorso 31 maggio e 1º giugno.

I volontari della SAIG, affiancati da centinaia di altri

pag. 8

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Alcuni connazionali, pur avendo vissuto a lungo in Svizzera, decidono, spesso al momento del pensionamento, di lasciare il Paese. Spesso le motivazioni sono economiche, poiché i costi della vita sono più contenuti, soprattutto se si ha già un'abitazione, o più semplicemente perché si sente l'esigenza di ritornare tra le contrade e gli affetti familiari.

In caso di rimpatrio in Italia di un pensionato, cosa cambia per i redditi percepiti fino a quel momento in Svizzera?

Per prima cosa, è bene chiarire che tutti i redditi di natura contributiva sono dovuti anche se si lascia la Svizzera. Rientrano in questa categoria tutte le rendite ordinarie del primo e del secondo pilastro svizzeri (AVS, AI, LPP o previdenza professionale e infortunio/SUVA) e naturalmente tutte le pensioni provenienti da altri Paesi come Francia, Germania, ecc. o dall'Italia: INPS, INAIL, ecc. Anche la tredicesima mensilità di recente approvazione, verrà versata a tutti i beneficiari di una rendita di vecchiaia dell'AVS a partire dal 2026, anche se residenti all'estero. Inoltre, restano dovute tutte le prestazioni periodiche derivanti da contratti di natura privata (terzo pilastro, assicurazioni vita, rendite vitalizie costituite a titolo oneroso, ecc.).

Al contrario, non vengono versate ai non residenti tutte le prestazioni di natura assistenziale. Si tratta essenzialmente dei sussidi a riduzione dei premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, delle prestazioni complementari all'AVS/AI e familiari e delle rendite AI straordinarie (si tratta più precisamente di quelle concesse a coloro che sono invalidi dalla nascita e che non hanno versato contributi da lavoro prima di ottenere la rendita).

In secondo luogo, è doveroso ricordare che spostando la residenza si diviene soggetti all'obbligo di pagare le imposte nel nuovo Paese di residenza, come dicevamo ad esempio in Italia. Tuttavia, in virtù di un accordo tra i due paesi le rendite svizzere del primo e secondo pilastro dovranno quin-

Esportabilità delle pensioni per chi lascia la Svizzera



di essere tassate direttamente o indirettamente in Italia, ad un'aliquota preferenziale del 5%, che rappresenta un tasso molto più basso di quelli ordinari. L'unica eccezione è costituita dalle rendite del secondo pilastro versate da una Cassa pensione pubblica (la CPEG a Ginevra) che restano tassate solo in Svizzera. Tutti gli altri eventuali redditi saranno invece soggetti a tassazione ordinaria da parte dell'Agenzia delle Entrate italiana.

Infine, chi è titolare di una pensione italiana e risiede in Italia ha diritto ad usufruire gratuitamente del servizio sanitario italiano e risparmierà così interamente il costo dell'assicurazione malattia svizzera.

Prima di rimpatriare è comunque bene chiedere una consulenza personalizzata per far sì che le pensioni siano trasferite correttamente nel nuovo Paese di residenza e siano applicate tutte le riduzioni o esenzioni del caso.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève

Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



PONT D'ART

Comites di Ginevra. Trovare casa a Ginevra: un lavoro a tempo pieno

Il secondo appuntamento del ciclo Dritti al Punto del Comites di Ginevra

Ginevra rappresenta una città davvero scoraggiante per chi cerca un'abitazione in affitto: il mercato immobiliare è estremamente competitivo, con solo lo 0,42% degli alloggi disponibili per la locazione. Ma con qualche astuzia, un approccio strategico e tanta tempestività ... ce la si può fare!

Nella splendida cornice della Villa Freundler di Plainpalais, mercoledì 22 maggio si è tenuto il secondo incontro informativo del ciclo "Dritti al Punto" dedicato al mercato ginevrino degli affitti.

Gianluca Boccia, esperto del mercato immobiliare di Ginevra, ha chiarito in maniera precisa e coinvolgente tantissimi dubbi che interessano non solo chi arriva nel cantone ed è alla ricerca di un alloggio in affitto, ma anche chi deve chiudere un contratto o gestire problematiche che possono sopraggiungere durante un affitto in corso.



La prima parte della presentazione si è concentrata sui criteri per cercare un alloggio: le priorità e i criteri di ricerca, il ruolo di un eventuale garante, i documenti necessari e consigliati per preparare il dossier di candidatura, le strategie, i trucchi e le astuzie per aumentare le probabilità di essere selezionati.

La seconda parte della presentazione si è invece concentrata sulla fase successiva alla tanto sperata attribuzione dell'alloggio richiesto: le tipologie di contratto, il sub-affitto, il deposito cauzionale, le assicurazioni, la resti-

tuzione dell'appartamento.

Infine, Boccia ha affrontato le norme relative a eventuali problematiche tra inquilino e agenzia o proprietario, facendo riferimento alle normative legali in tema di modifica e nullità della modifica del contratto, della custodia dell'affitto e all'importante ruolo che svolge l'Asloca di Ginevra nell'assistenza agli inquilini.

L'incontro, che ha visto una buona risposta del pubblico in termini di partecipazione, si è concluso poi con un interessante e ricco dibattito con Boccia, e con un rinfresco durante il quale l'invitato è rimasto a disposizione di ulteriori domande e chiarimenti.

Il ciclo di incontri informativi del Comites di Ginevra proseguirà con un terzo appuntamento dedicato al tema del lavoro, che si terrà il 19 giugno al Café du MEG – Museo di Etnografia – di Ginevra.

Laura Facini

onoestetika

Pour une beauté au naturel

Etait présent à l'IMCAS 2024
au Palais des Congrès de Paris

Médecine & chirurgie esthétique

ono estetika Centre Vézenaz
Route de Thonon 42
1222 Vézenaz
+41 22 879 12 30

ono estetika Clinique Lausanne
Place de la Gare 4
1003 Lausanne
+41 21 312 30 50

ono estetika Clinique Sion
Rue de la Dixence 49
1950 Sion
+41 27 324 44 61



IMCAS
WORLD CONGRESS

PARIS
Palais des Congrès

FEBRUARY

01 - 03

2024



Villa Russiz e le Eccellenze Siciliane: Ambasciatori del Made in Italy a Ginevra



In occasione della Festa della Repubblica Italiana, svoltasi presso il Consolato Generale d'Italia e la Missione Permanente Italiana presso le OO.II. a Ginevra, sono state presentate alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane, suscitando grande interesse e apprezzamento.

L'evento, ha visto la partecipazione di Villa Russiz, prestigiosa fondazione del Collio friulano, e di produttori siciliani, i quali hanno contribuito a rendere omaggio alla ricca tradizione italiana.

Villa Russiz: Un Simbolo di Eleganza, Longevità e Altruismo. Fondata nel 1868 e situata nel cuore del Collio friulano, Villa Russiz è un'istituzione che da sempre si distingue per l'eccellenza dei suoi vini. Da oltre 150 anni produce vini di eccellenza per aiutare minori in difficoltà.

Villa Russiz è una Fondazione priva di finalità lucrativa, la rendita derivante dalla storica gestione dell'azienda agricola vitivinicola è meramente sussidiaria, strumentale e finalizzata a sostenere quella istituzionale di carattere sociale, che consiste nell'aiuto di minori in difficoltà.

La Fondazione Russiz è stata rappresentata dal suo direttore, Giulio Gregoretti accompagnato dal Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso.

Le Eccellenze Siciliane: Un viaggio sensoriale

Prodotti siciliani come i vini "Petit Verdot" delle Cantine di Angelo Filippo Alessi, le Paste di Mandorle, le mandorle "Ori di Sicilia Bongiovanni" del Consorzio "Siciliabio" e l'olio dell'"Arena Azienda Agricola", tutti provenienti dal territorio di Mazzarino in provincia di Caltanissetta, hanno svolto un ruolo significativo all'evento nazionale di Ginevra.

In rappresentanza dei marchi siciliani, il giovane imprenditore Angelo Filippo Alessi, ha saputo mettere in evidenza il suo territorio all'estero.

I quattro marchi hanno rappresentato con orgoglio i prodotti siciliani, mettendo in risalto l'eccellenza del territorio di Mazzarino.

Grazie all'impegno di produttori che comprendono e valorizzano appieno la qualità che la terra siciliana può offrire, questi prodotti si distinguono per la loro autenticità e tradizione.

L'evento di Ginevra ha offerto un'importante vetrina per far conoscere al pubblico internazionale la ricchezza e la varietà delle specialità siciliane, sottolineando il connubio tra cultura, territorio e sapienza artigianale che caratterizza la produzione locale.

AMMD
 ARTE, MODA & DESIGN
 GINEVRA

Con il Patrocinio
 Ambasciata d'Italia Berna

AVEC LE SOUTIEN
 DE LA
 VILLE DE GENEVE

VEN 21
 dalle 16h

SAB 22
GIUGNO
 dalle 10h

**Salone dell'Arte, Moda
 e Design italiano**
Ginevra 2024
 Salle communale de Plainpalais
 Rue de Carouge 52,
 1205 Genève

<https://salone-amd.ch>
info@salone-amd.ch

MADE IN ITALY

VILLE DE GENEVE
 CRESO BOURG
 onex
 VERNIER

La SAIG accoglie l'Associazione Regionale Campana di Ginevra

Dopo aver ricevuto la lettera del Presidente Antonio Vivolo, firmata da tutto il Comitato, sono state immediatamente avviate le procedure per valutare i parametri richiesti dallo statuto della SAIG. I dirigenti dell'ARCG, a pochi mesi dalla fondazione, sono riusciti a coinvolgere circa 70 soci. Questo significativo traguardo, insieme all'atto costitutivo e allo statuto conforme alla legge, costituisce un dossier rispondente ai requisiti della SAIG. Tale rapidità e determinazione nell'organizzazione dimostrano la solidità e l'entusiasmo con cui l'ARCG si propone di contribuire alla comunità.

Il Cantone di Ginevra ospita una notevole comunità campana e, grazie alla ricostituzione di un'Associazione Campana, questi cittadini possono finalmente sentirsi rappresentati e partecipare nella valorizzazione dell'italianità a Ginevra. L'ARCG offre ora un punto di riferimento per tutti i campani che vivono nel Cantone, promuovendo iniziative culturali, sociali e ricreative che rafforzano il senso di appartenenza e identità.

“La SAIG è molto onorata di accogliere l'ARCG all'interno della nostra Società. Conoscendo il Presidente



Vivolo e molti componenti del Comitato dell'ARCG, sono convinto che saranno all'altezza del compito affidato loro. Insieme saremo più forti e incisivi nel rappresentare i rispettivi corregionali secondo i propri statuti,” - ha affermato il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro -. Queste testimonianze sottolineano la fiducia riposta nei nuovi membri e l'importanza della collaborazione tra le diverse associazioni per raggiungere obiettivi comuni.

“Grazie alla disponibilità di tutto il Comitato SAIG per averci accolto calorosamente. Da parte nostra, faremo tutto il possibile per mettere a disposizione dei nostri corregionali tutta la nostra esperienza nelle rispettive professioni. Siamo sicuri di contribuire alle attività della SAIG nella promozione dell'italianità come richiesto. Ci auguriamo di poter cre-

scere insieme, assolvendo il compito che ci siamo proposti, al fine di soddisfare le aspettative dei campani e di tutti gli italiani residenti nel Cantone di Ginevra.” - ha dichiarato il Presidente dell'ARCG, Antonio Vivolo -. Queste dichiarazioni riflettono l'impegno dell'ARCG a lavorare sodo per integrarsi e apportare valore alla comunità SAIG.

Con l'adesione dei campani ginevrini, la SAIG si rafforza ulteriormente con un'altra associazione regionale di emigrati storici. I campani a Ginevra rappresentano una vasta comunità, che ha molto da dire come parte storica dell'emigrazione ginevrina e mondiale. Questa integrazione non solo consolida la presenza italiana nel cantone, ma permette anche uno scambio culturale e sociale più ricco e diversificato.

Benvenuti nella famiglia SAIG! L'adesione dell'ARCG rappresenta un nuovo capitolo di collaborazione e crescita per tutte le associazioni coinvolte, un passo significativo verso un futuro dove l'italianità possa continuare a fiorire e a essere un punto di orgoglio e di unione per tutti i suoi membri.

C.V.

Lucchesi nel Mondo: un Pic-Nic per incontrare soci e simpatizzanti

Con la festa campestre svoltasi lo scorso 2 giugno, l'Associazione Lucchesi nel Mondo ha incontrato i suoi aderenti. È stato un ritrovo gioioso, con numerose famiglie, soci e simpatizzanti che si sono riuniti per godersi il pranzo all'aperto organizzato dall'Associazione negli spazi verdi della Ferme Margnac, nel territorio comunale di Grand-Lancy.



L'infaticabile Presidente Menotti Bacci, insieme al suo Comitato, ha accolto i commensali toscani che hanno trascorso un pomeriggio allegro tra amici, intorno alla ormai nota e apprezzata tavolata per il pranzo a base di grigliata di galletti e salsiccia, rigorosamente toscane, accompagnate da contorni, macedonia come des-

sert e, naturalmente, vini toscani. Un'occasione per brindare alla Toscana e promuovere le sue eccellenze culturali e gastronomiche, apprezzate ovunque nel mondo.

Molto gradito anche il tradizionale aperitivo offerto dall'Associazione, con le sue specialità toscane. Dopo

pranzo, il pomeriggio è trascorso piacevolmente tra giochi di carte, bocce e calcio, che hanno divertito tutti fino al tramonto. Grande soddisfazione per l'operato dell'Associazione e per le grigliate proposte. Insomma, un successo reso possibile dall'ottima cucina e dall'ineccepibile organizzazione.

I rappresentanti della Regione Toscana a Ginevra hanno, ancora una volta, dimostrato di essere all'altezza del ruolo organizzativo e di interpretare eccellentemente il senso dell'ospitalità, paragonabile ad altre associazioni italiane. Continuano assiduamente le loro attività, allo scopo di mantenere viva la presenza italiana nel Cantone di Ginevra.

La storia di Pio La Torre a Ginevra: "Ora Tocca a Noi"

Una serata di memoria e d'impegno sociale quella svoltasi a Ginevra, il 19 maggio - In occasione del 42° anniversario dell'assassinio di Pio La Torre, Segretario regionale del PCI, e del suo autista e amico Rosario Di Salvo, uccisi da un commando mafioso il 30 aprile 1982, si è svolta una serata di significativa importanza sociale e culturale. L'evento, organizzato dal Partito Democratico di Ginevra e Zurigo, ha incluso la proiezione del film "Ora tocca a noi: storia di Pio La Torre" ed un dibattito con Franco La Torre, figlio del politico siciliano e attivista per i diritti.

La serata ha rappresentato un momento di profonda riflessione sulla figura di Pio La Torre, la cui eredità continua a influenzare la lotta contro la mafia in Italia e oltre. Franco La Torre, noto per il suo impegno incessante nella lotta contro la mafia, ha condiviso con il pubblico storie personali e ricordi del padre, arricchendo l'evento di una dimensione emotiva e personale.

Durante il dibattito, Franco La Torre ha citato una frase ripresa nel film da Giuseppe Tornatore: *"Prima di La Torre, essere siciliani significava essere mafiosi (anche all'estero). Con il sacrificio di La Torre, Piersanti Mattarella, Borsellino e Falcone, i più grandi antimafiosi sono diventati i siciliani."* La Torre ha enfatizzato il cambiamento di percezione che la lotta contro la mafia ha portato alla figura dei siciliani, trasformandoli da stereotipi negativi a simboli di coraggio e resistenza.

Tra i presenti, Chiara Ciminelli della Commissione Formazione e Pari Opportunità del Comites di Ginevra; Carmelo Vaccaro, recentemente nominato al CGIE e coordinatore della SAIG; Vincenzo Bartolomeo, presidente dell'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS); e Paolo Frattolillo, membro del Comites di Losanna. Inoltre, storici iscritti del circolo PD come Cirino Caltabiano ed Elena Pastina hanno ricordato con affetto e ammirazione il passaggio di La Torre a Ginevra, evidenziando l'eredità lasciata dal suo impegno e dalle sue battaglie.

La proiezione del film è stata preceduta da una breve presentazione del Presidente del Circolo PD di Ginevra, Dario Natale, seguita da un contributo video del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Mattarella ha



sottolineato l'importanza di Pio La Torre nella società italiana, rievocando le battaglie e la vita del politico siciliano, culminate nel suo brutale assassinio nel 1982. L'omicidio di La Torre, tuttavia, non ha segnato la fine del suo impatto sulla società italiana: la legge Rognoni-La Torre, che porta il suo nome, ha rappresentato una svolta nella lotta contro la mafia in Sicilia e oltre.

La legge Rognoni-La Torre, che consente il sequestro e la confisca dei beni mafiosi, ha costituito un'innovazione nel sistema legale italiano e un modello per il resto d'Europa. Questo evento non è stato solo un momento di commemorazione, ma anche un richiamo all'azione. La memoria di Pio La Torre e delle sue lotte vive nel lavoro quotidiano di coloro che continuano a combattere per la giustizia e la legalità.

La serata di Ginevra ha ribadito l'importanza di mantenere viva la memoria di figure come La Torre e di proseguire il loro lavoro con determinazione e coraggio. L'incontro ha sottolineato non solo l'eredità di La Torre, ma anche l'importanza della continua lotta contro le ingiustizie e la criminalità organizzata. La partecipazione di Franco La Torre ha fornito una connessione diretta con il passato, ricordando a tutti noi che la battaglia per una società più giusta e sicura è un impegno che riguarda ciascuno di noi.

La memoria di Pio La Torre resta un faro di speranza e un esempio di coraggio per tutti coloro che si dedicano alla lotta contro la mafia e alla difesa dei diritti umani.

La Redazione "La Notizia di Ginevra"

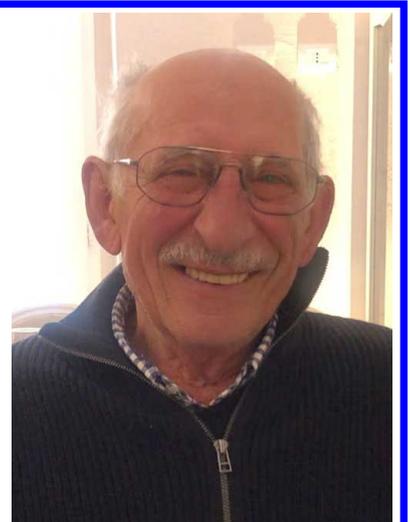


L'Associazione Regionale Pugliese Ginevra, esprime il proprio profondo cordoglio alla Famiglia per la dipartita del Sig.

Mario Nuzzaci

Conosciuto dalla Comunità pugliese e italiana per

Il Presidente, Cosimo Petruzzi si unisce al dolore della famiglia tutta porgendo a nome dell'Associazione le più sentite e sincere condoglianze.



Carmelo Vaccaro riceve la nomina di quinto membro al CGIE per la Svizzera

A due anni dalle ultime elezioni dei membri svizzeri del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, tenutesi a Berna il 9 aprile 2022, Carmelo Vaccaro entra a far parte del CGIE come primo non eletto per il paese elvetico, subentrando al Segretario Generale Michele Schiavone, scomparso il 30 marzo scorso.



Conosciuto nell'ambito associativo a Ginevra e in Svizzera, Carmelo Vaccaro ricopre attualmente diverse cariche come rappresentante della comunità italiana, tra le quali Consigliere del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) di Ginevra, Coordinatore della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e Presidente dell'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS).

La nomina di Carmelo Vaccaro è una notizia importante, che non passa inosservata. Per saperne di più, lo abbiamo intervistato.

Carmelo Vaccaro subentra al CGIE al posto del compianto Michele Schiavone: quanta pressione avverte e con quale spirito affronta questo ruolo di Consigliere?

Questo è uno scenario che non avrei mai voluto vivere. Nessuno può sostituire il caro Michele, e ancor meno io. Lui conosceva perfettamente il labirinto delle relazioni istituzionali tra il CGIE e il Governo. Aveva memorizzato nomi e uffici delle persone a cui fare riferimento quando la comunità associativa aveva bisogno. No, Michele non potrà mai essere rimpiazzato, ma desidero cogliere questa occasione per ringraziarlo, sperando di poter perseguire la sua determinazione nel ricoprire questo ruolo con la stessa tenacia, passione e entusiasmo che ha lasciato in eredità a tutti noi che lo abbiamo conosciuto.

Quindi, senza pressioni, cercherò serenamente di seguire la strada che Michele ha sempre indicato per giungere a trovare le soluzioni.

Sappiamo di più sui Comitati degli italiani all'Estero (Com.It.Es.), ma conosciamo meno il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE).

Il CGIE rappresenta un organismo

cruciale per gli italiani nel mondo, fungendo da unico ponte permanente con l'Italia e le sue istituzioni: è un consiglio che ha funzione di consulenza per Governo e Parlamento su questioni vitali per gli italiani residenti all'estero.

Il CGIE è eletto direttamente dai membri dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) delle varie circoscrizioni consolari e da alcune rappresentanze associative. In Svizzera, queste rappresentanze contano circa 30 membri che si aggiungono ai 96 consiglieri dei Com.It.Es. per eleggere 5 rappresentanti.

Presieduto dal Ministro degli Affari Esteri, il CGIE conta 63 Consiglieri, di cui 43 rappresentano le comunità italiane all'estero e 20 sono nominati dal governo. Il CGIE si riunisce in Assemblea Plenaria ed è supportato da Commissioni Continentali e Commissioni Tematiche, svolgendo un ruolo importantissimo come unico organismo di collegamento permanente tra gli italiani nel mondo e le istituzioni italiane.

Il CGIE ha sede presso il Ministero degli Affari Esteri e si articola come segue:

- Assemblea plenaria, una o due volte all'anno;
- Comitato di Presidenza;
- Commissioni per le aree continentali;
- Commissioni di lavoro per tematiche dell'emigrazione.

Qual è, a suo avviso, il futuro degli organi eletti come i Com.It.Es. e il CGIE?

Attualmente credo che non abbiano un futuro sicuro, stando alle leggi attuali che li regolano. Tali regole non sono all'altezza dei tempi moderni, caratterizzati dalla globalizzazione e

dalla modernizzazione informatica. In seguito a una fase di indebolimento dell'associazionismo nel mondo, causato dal mancato ricambio generazionale, è nell'interesse dell'Italia rafforzare organi eletti come i Com.It.Es. e il CGIE. Senza di essi, i più di 7 milioni di italiani iscritti all'AIRE nel mondo non avranno interlocutori efficaci ed affidabili, e i rapporti tra gli italiani all'estero e la madrepatria potrebbero fatalmente deteriorarsi.

Eletti solo dal 2% di votanti sugli aventi diritto, ritengo sia necessario riformare i Com.It.Es., potenziandoli con una legge elettorale adeguata ed eliminando l'opzione inversa, fornendo loro gli strumenti adatti per operare efficacemente nelle rispettive circoscrizioni. Anche il CGIE ha bisogno di riforme, che possano permettergli di dialogare più strettamente con i parlamentari eletti all'estero e con il Governo. In pratica, dobbiamo costruire una rete funzionante tra i Com.It.Es., che raccolgono le richieste della comunità, e il CGIE, che le trasmette ai parlamentari e al Governo.

Quali saranno i suoi obiettivi al CGIE?

Il mio primo obiettivo al CGIE sarà ascoltare, imparare e mettere a disposizione la mia esperienza al servizio di tutti i colleghi dell'organismo, con umiltà e senso del dovere. Non voglio peccare di presunzione, ma sono consapevole dell'importanza di ricoprire questa carica, e mi impegnerò per contribuire a cercare di risolvere le esigenze degli italiani nel mondo.

Mi auspico di avere l'opportunità di dare il mio contributo a tutti quegli italiani all'estero che hanno sempre giocato un ruolo significativo per l'Italia nel corso degli anni, contribuendo economicamente, promuovendo la cultura italiana e sostenendo le comunità italiane all'estero. È fondamentale preservare e rafforzare il ruolo dei Com.It.Es. e del CGIE per garantire la continuità di questo legame vitale tra l'Italia e i suoi cittadini all'estero. Un segnale di apprezzamento per coloro che dedicano il loro tempo volontariamente per il bene della patria sarebbe più che opportuno.

Laura Facini

La SAIG conferma la sua performance al “Samedi du Partage”

volontari dislocati nel Cantone di Ginevra, Vaud e Friburgo hanno unito le forze per la più grande raccolta alimentare della Svizzera romanda, raccogliendo 269 tonnellate di prodotti di prima necessità per sostenere la Fondazione PARTAGE.

Ancora una volta, è stato dimostrato che l'azione sociale è una delle priorità fondamentali della SAIG. Diversi membri dei comitati e presidenti delle associazioni aderenti, e non solo, per un totale di 25 volontari, hanno partecipato con entusiasmo a questa significativa maratona, alternandosi durante i due giorni con spirito di sacrificio e dedizione, vivendo una giornata intensa e ricca di emozioni e traendo da questo impegno una profonda soddisfazione personale.

Ginevra, Losanna, Friburgo, 5 giugno 2024 – In uno slancio di solidarietà senza precedenti, i tre cantoni romandi hanno risposto massicciamente all'appello durante l'operazione “Samedi du Partage”. Questa straordinaria mobilitazione ha permesso di raccogliere un'impressionante quantità di 269 tonnellate di generi alimentari e prodotti per l'igiene, destinati a sostenere la popolazione bisognosa.

La popolazione romanda ha risposto in massa all'appello di solidarietà a favore dei più bisognosi delle loro rispettive regioni. Per la sua prima edizione, Friburgo ha visto la raccolta di 27 tonnellate, il cantone di Vaud ha raccolto 67 tonnellate di provviste, mentre il cantone di Ginevra è stato



teatro di una impressionante raccolta di quasi 175 tonnellate. Queste cifre testimoniano un aumento del 36,7% per Vaud e del 4,1% per Ginevra rispetto all'edizione di giugno 2023.

A partecipare alla maratona sociale più di 1870 volontari in totale, di cui oltre 1'100 a Ginevra, 592 a Vaud e 180 a Friburgo, che hanno donato il loro prezioso tempo durante questa azione solidale. Il loro impegno indefesso è stato il motore di questo successo.

I punti vendita MIGROS e DENNER del Centro Commerciale dei Charmilles sono stati assegnati alla SAIG per il primo dei due appuntamenti annuali. L'obiettivo della SAIG è quello di coinvolgere la comunità italiana che rappresenta, nelle attività sociali promosse dalle organizzazioni locali. Questa partecipazione mira a contribuire alle azioni di scambio in un'ottica di collaborazione, enfatizzando l'idea che la condivisione è un'esperienza che può trasformare la città e le relazioni sociali.

La partecipazione della SAIG nei due

punti vendita per l'annuale raccolta di prodotti alimentari rappresenta una delle attività prioritarie dell'associazione, che intende supportare e facilitare l'opera di quanti si dedicano a tempo pieno alla promozione di un valore fondamentale in una società organizzata: la solidarietà. Solo la solidarietà, quando sentita profondamente e attuata concretamente, può contribuire a alleviare l'insormontabile e eterno problema mondiale della fame, una realtà che non risparmia nemmeno una città come Ginevra.

Questa esperienza, che si rinnova dal 2008, rappresenta un motivo di orgoglio per la SAIG, che con il proprio contributo sostiene le associazioni caritative di Ginevra nell'opera di miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi del Cantone.

La SAIG informa che sarà presente alla prossima edizione del “Samedi du Partage” che è prevista per il 29 e 30 novembre 2024, al fine di proseguire questa incredibile catena di solidarietà. <http://www.partage.ch>.



2 Giugno: un omaggio alla Repubblica Italiana in Svizzera

La Svizzera, e in particolare Ginevra, sede di importanti comunità italiane e di numerose organizzazioni internazionali, ha testimoniato l'orgoglio e il senso di appartenenza che accomuna autorità e cittadini, anche se distanti dalla madrepatria. Questo spirito è stato condiviso con la comunità internazionale, le autorità locali e la comunità italiana.

Dall' Ambasciata d'Italia in Svizzera

Durante la celebrazione del 3 giugno presso l'Ambasciata d'Italia in Svizzera, l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado ha pronunciato un discorso che ha saputo catturare l'essenza dell'evento:

"È davvero un grande onore accogliereLa, Signor Consigliere Federale, in occasione della Festa della Repubblica Italiana. Vorrei porgere il più caloroso benvenuto anche al Presidente di GK Investment e Vice Presidente del Gruppo San Donato, Kamel Ghribi, e al Presidente del Gruppo San Donato, Angelino Alfano. Oggi celebriamo anche l'amicizia tra l'Italia e la Svizzera, due Paesi e due popoli uniti dalla geografia, dalla storia, dall'economia e da una delle frontiere più belle d'Europa. Uniti da una straordinaria cultura e lingua comune, l'italiano, e da un'agenda condivisa al servizio della pace, della democrazia, del progresso, dei diritti umani e delle libertà.

Vorrei rivolgere un sentito ringraziamento alla comunità italiana in Svizzera, che ha contribuito con le sue rimesse alla crescita dell'Italia e con il suo lavoro alla costruzione della Svizzera moderna. L'Italia è orgogliosa dei suoi 650.000 cittadini che vivono



nella Confederazione e promuovono la nostra lingua, cultura e il Made in Italy. Buona Festa della Repubblica a tutti voi e alle vostre famiglie, vive l'Italie, vive la Suisse et vive l'amitié entre l'Italie et la Suisse!"

Celebrazioni dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra

Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra ha celebrato la Festa della Repubblica il 3 giugno con un ricevimento presso il Musée d'Art et d'Histoire in rue Charles Galland, luogo al quale è da sempre molto legato il Consolato Generale.

Vi hanno preso parte la Presidente del Consiglio del Cantone di Ginevra, Nathalie Fontanet, e la Sindaca di Ginevra, Christina Kitsos, che hanno partecipato all'evento, intervenendo con discorsi rivolti alla comunità italiana, insieme alla Console Generale Nicoletta Piccirillo. Durante il ricevimento è stata consegnata l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana all'ingegnere Domenico Campi.

La serata ha visto la partecipazione di

numerosi esponenti della comunità italiana residente nei tre Cantoni di Ginevra, del Vaud e del Vallese, e membri del corpo consolare e diplomatico. Grazie ai numerosi sponsor, è stata organizzata una serata dedicata alle eccellenze italiane, con la partecipazione della cantante Ilaria Della Bidia.

Dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le OOI a Ginevra

Il 4 giugno, la Residenza del Rappresentante Permanente d'Italia a Ginevra ha ospitato l'annuale celebrazione della Festa della Repubblica Italiana. Tra i presenti, la Direttrice Generale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Amy Pope, e la Segretaria Generale dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, Celeste Saulo.

L'Ambasciatore Vincenzo Grassi ha sottolineato la piena identità di valori tra la Costituzione repubblicana e la Carta delle Nazioni Unite, ispirate entrambe da principi universali quali la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e la promozione della pace.

La Fanfara del Comando Prima Regione Aerea dell'Aeronautica Militare ha eseguito l'Inno di Mameli e l'Ode alla Gioia, insieme ad altri celebri brani della tradizione musicale italiana.

La serata è stata arricchita da una degustazione delle eccellenze enogastronomiche italiane, offerte grazie alla generosità di numerosi sponsor, rendendo l'evento una vetrina privilegiata della cultura culinaria italiana nelle sue varie espressioni regionali.



La SAIG archivia la 6^a Edizione delle Eccellenze italiane 2024

Come da copione, lo scorso 25 maggio presso l'Hotel d'Angleterre di Ginevra, si è svolto un evento all'insegna dell'italianità organizzato dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG). Quest'anno sono state premiate 10 personalità, con l'aggiunta di 2 premi per la Svizzera, rendendo così l'evento di rilevanza nazionale.



Il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha aperto la serata presentando le personalità presenti: la Console Generale d'Italia, Nicoletta Piccirillo, S.E. Vincenzo Grassi, Ambasciatore d'Italia presso le OOII, il Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra, Pierre de Bocard, il Sindaco di Ginevra, Alfonso Gomez, il Sindaco del Comune di Chêne-Bourg, Beatriz de Candolle, l'Onorevole Simone Billi, la Senatrice Cinzia Pellegrino, e i presidenti dei Com.It.Es. di Ginevra e Losanna, VD e VS, Ilaria Direste e Michele Scala.

Le allocuzioni sono state incisive e importanti per ricordare il ruolo dell'italianità a Ginevra e in Svizzera. Da parte sua, il Coordinatore della SAIG ha affermato che la SAIG ha istituito questo premio con l'obiettivo di trasmettere un messaggio di unione e di consolidare, se non creare, i legami tra le diverse professioni degli emigrati italiani a Ginevra, sia di vecchia che di nuova generazione. Sebbene la figura storica dell'emigrato abbia cambiato i suoi connotati, l'intento rimane quello di favorire la condivisione e l'interazione tra i nostri connazionali in una Ginevra sempre più internazionale e cosmopolita.

Dopo le allocuzioni e la degustazione delle prime due pietanze, è iniziata la premiazione secondo l'ordine seguente:

- La Console Generale, Nicoletta Piccirillo, ha premiato la Dott.ssa Roberta Redaelli, stilista e imprenditrice

del brand che porta il suo nome.

- La Dott.ssa Mariella Bottiglieri Green, stilista e imprenditrice del brand che porta il suo nome, è stata premiata da S.E. l'Ambasciatore Vincenzo Grassi.

- Il Presidente del Consiglio Municipale, Pierre de Bocard, ha premiato la Dott.ssa Stefania Braggiotti, imprenditrice e titolare della "Patisserie Dolcetti".

- Il Sindaco della Città di Ginevra, Alfonso Gomez, ha premiato il Dott. Marcello Alleca, figlio di emigrati siciliani e funzionario della UEFA di Nyon.

- La Sindaca Beatriz de Candolle ha premiato l'imprenditore poliedrico e amico dell'associazionismo italiano, Riccardo Galardi.

- Carmelo Vaccaro ha premiato la Dott.ssa Alessia Magliarditi, funzionaria ONU, nel ruolo di Managing Director in diverse iniziative di ricerca dell'ITU e Presidente dell'Associazione Italiana Funzionari Internazionali (AIFI).

- L'Onorevole Simone Billi ha premiato Angelo Di Lucci, Coordinatore del Patronato ITAL-UIL e pilastro dell'emigrazione italiana, impegnato in diverse associazioni di carattere regionale e nazionale.

- Il Presidente del Inter.Com.It.Es e del Com.It.Es. di Losanna, VD e VS, Michele Scala, ha premiato il Presidente del Patronato ITAL-UIL, Ma-

riano Franzin, un altro baluardo della comunità italiana in Svizzera, dove ha ricoperto diverse cariche associative nel corso della sua carriera.

- La Senatrice Cinzia Pellegrino, venuta appositamente da Roma, ha premiato la Dott.ssa Francesca Bruni, attrice, sceneggiatrice, regista e scrittrice. Una perla della cultura italiana a Ginevra.

- Infine, la Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria Di Resta, ha premiato il Dott. Pasquale Aurilia, rinomato oculista presso la Clinique de l'Oeil a Ginevra.

A sorpresa, la Senatrice Pellegrino a offerto una targa commemorativa personale al Coordinatore Vaccaro per l'impegno verso gli italiani in Svizzera.

Questi nomi prestigiosi sono stati premiati come eccellenze italiane a Ginevra e in Svizzera nel 2024. L'evento è stato preceduto da un gradito gesto dei membri del Comitato SAIG, che hanno offerto una rosa bianca a tutte le donne presenti, un omaggio simbolico per ricordarci che le donne rappresentano il futuro del mondo.

Sicuramente il Premio Eccellenze Italiane della SAIG non è un riconoscimento prestigioso nel senso tradizionale del termine, ma è ricco di valori profondi e rappresenta l'esperienza di un'emigrazione che, pur essendo vecchia e talvolta stanca,

➡ Segue a pag. 11





possibile tutto questo: i volontari, i membri della comunità, e tutti coloro che credono nei valori che la SAIG rappresenta. È grazie a loro che possiamo continuare a celebrare la nostra identità e a guardare con fiducia al futuro, mantenendo vivo lo spirito di unità e solidarietà che ci caratterizza.

rimane sempre vigile e determinata nel promuovere l'italianità a Ginevra e in tutta la Svizzera.

Questo evento, che la SAIG desidera fortemente organizzare, potrebbe sembrare a qualcuno un semplice incontro mondano, ma in realtà racchiude tutta la nostra riconoscenza per i connazionali del CERN, delle organizzazioni internazionali, delle università di Ginevra e Losanna, per gli stilisti, le attrici, gli imprenditori e le imprenditrici, e per i dirigenti di multinazionali che, ogni giorno, con il loro lavoro e impegno, mostrano quel savoir-faire italiano che tanto ci rende orgogliosi e che molti ci invidiano.

Nella nostra storia dell'emigrazione italiana, abbiamo aperto ristoranti, costruito case e strade, avviato imprese in vari settori. Abbiamo sofferto, ci siamo integrati e abbiamo avuto l'opportunità di crearci un futuro che, purtroppo, nella nostra patria non sarebbe stato possibile.

Oggi, non siamo più semplicemente emigrati, ma siamo cittadini binazionali. Amiamo la nostra Ginevra, amiamo la Svizzera, ma il nostro essere ci porta sempre e comunque a valorizzare le nostre radici, la nostra cultura, la nostra bella lingua di Dante. Siamo fieri della nostra doppia identità, che arricchisce tanto noi quanto la comunità che ci ospita.

Inoltre, un'altra prerogativa importante di questo evento è mostrare alle istituzioni locali che l'italianità è presente a Ginevra con i suoi valori plurimillenni, evidenti e inconfutabili. È noto che l'italianità è una combinazione unica di elementi che includono la storia millenaria, l'arte, la cultura, la cucina e l'ospitalità che caratterizzano l'Italia e il popolo italiano.

La SAIG deve molto alle istituzioni locali che ci sostengono in modo completo, mettendo a disposizione gratuitamente sedi e sale dove organizziamo eventi rigorosamente italiani. La loro generosità e il loro supporto ci permettono di mantenere vive le nostre tradizioni e di promuovere la cultura italiana in una città che è un crocevia di culture e nazionalità.

La nostra gratitudine va anche a tutti coloro che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono a rendere

Questi sono i fatti che rendono la SAIG e le sue associazioni orgogliose e fiere di rappresentare l'italianità a Ginevra. Esprimere al meglio l'italianità significa abbracciare questi elementi e viverli pienamente, celebrando l'eredità culturale e le tradizioni del nostro Paese e portando avanti il suo spirito appassionato e caloroso.

C. V.

Società delle Associazioni Italiane di Ginevra
Con il Patrocinio
Ambasciata d'Italia a Berna
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE
AVEC LE SOUTIEN
DE LA
VILLE DE GENÈVE
PRESENTA
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Festival Friuli Venezia Giulia a Ginevra
20 - 21 settembre 2024
Salle Communale de Plainpalais
Rue de Carouge 52 - 1205 Genève
Li SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO
Soutenu par la VILLE DE CAROUGE
CHÈNE BOURG
onex VERNIER
Villes de progrès Une Ville pas Comune

Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Tutti pazzi per il tennis, tutti pazzi per Jannik Sinner.



La vittoria del campione italiano agli Australian Open ha fatto esplodere la passione degli italiani per racchetta e pallina, trascinati nella vittoria dell'Italia in Coppa Davis, vincitore del suo primo Slam in Australia e nuovo numero 1 mondiale del tennis.

Il titolo del libro rende bene l'idea del campione di cui si parla, un giovane talento che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante. La forza sta nei suoi colpi, forti e coraggiosi, uniti alla calma di chi ha sotto controllo la situazione, perché si conosce e si sa ascoltare. L'analisi di un campione destinato a scrivere pagine vincenti nella storia del tennis, la crescita esponenziale di un ragazzo pronto a dare una risposta alla domanda che in tanti già si fanno: Jannik Sinner è il più forte giocatore italiano di sempre?

La risposta non è ancora definitiva, ma tutto fa pensare che l'altoatesino si candidi a riportare in alto il tennis italiano e di poter superare anche chi ha scritto pa-

gine gloriose di questo sport in passato. In questi pochi anni, Sinner ha iniziato bruciando tutte le tappe e con il tempo ha dimostrato di essere un fuoriclasse.

Jannik è un talento naturale del tennis con un dritto e un rovescio mozzafiato, che lo rendono un attaccante da fondo campo quasi unico nel panorama internazionale. Già candidato a essere uno dei protagonisti del circuito, in virtù anche della sua rivalità con Alcaraz, Jannik Sinner vuole mandare un messaggio chiaro: questo è solo l'inizio e il meglio deve ancora arrivare. Chiudo mosso dal personale interesse per il tennis, ricordando il recente Geneva open, da me seguito in presenza, conclusosi con la vittoria del campione norvegese Ruud, la partecipazione del numero 1 al mondo Djokovic e del semifinalista italiano Cobolli, sotto la precisa supervisione del responsabile tecnico Donato Ciriolo.



La rubrica di Manuela Lenoci



Gargano, un paradiso incontaminato tra natura e gastronomia

Se c'è un posto che mi ha conquistata nel profondo quello è proprio il Gargano. Terra selvaggia e incontaminata, a nord della Puglia. Famoso per la sua biodiversità e le sue meraviglie naturali.

I belvedere lungo la strada per raggiungere lo sperone d'Italia, sono semplicemente magici, rappresentano l'essenza stessa del viaggio, valgono ogni sforzo.

Ospita uno dei parchi nazionali più grandi del Paese, quello del Gargano e due dei quattro siti UNESCO della Puglia.

La Foresta Umbra, con le sue antiche faggete, riconosciuta Patrimonio UNESCO, inserita nel 2022 tra le 10 foreste più belle al mondo. Luogo ideale per attività "green" come il trekking, il biking e walking.

Monte Sant'Angelo, con il suo santuario dedicato a San Michele Arcangelo,



è un altro sito UNESCO che attira pellegrini da tutto il mondo. La costa, quella tra Mattinata e Vieste, è una delle più selvagge e affascinanti. Favolosa da esplorare in canoa per raggiungere la **Baia delle Zagare** e altre spiagge selvagge.

Il **Gargano** è anche ricco di storia e cultura. **Vieste**, con il suo affascinante centro storico, offre un viaggio indietro nel tempo. Simbolo della città il monolite alto 25 metri a cui Max Gazzè ha dedicato una canzone a San-

remo: il **Pizzomunno**.

Tappa obbligatoria, anche **Peschici**. Un paesino unico con meno di 5000 abitanti da cui si può ammirare sia alba che il tramonto sul mare. Un piccolo borgo di pescatori diventata negli anni una località di mare ricercatissima famosa per i Trabucchi sul mare. Da antichi strumenti di pesca in legno oggi rappresentano il simbolo della storia e della cultura di Peschici, una delle principali attrazioni, dove gustare un aperitivo al tramonto.

Ma se per voi, le vacanze sono un viaggio nel gusto, il Gargano è un paradiso gastronomico dove potete degustare alimenti che troverete solo in queste zone. Se vuoi approfondire e conoscere tutti i segreti di questo meraviglioso angolo d'Italia, a questo link: www.manuelalenoci.com



Alfonso Gomez: e ora di fare un bilancio dell'anno di sindaco

Dopo il primo anno di sindacatura di Alfonso Gomez, la redazione de "La Notizia di Ginevra" ha chiesto di condividere le sue riflessioni e i risultati ottenuti durante questo periodo.

Di seguito il testo integrale.

“Un anno di sindacatura ricco di incontri, emozioni e progetti si è appena concluso il 31 maggio scorso. È stato un immenso onore rappresentare questa città che amo tanto, questa Ginevra multiculturale, piena di contrasti, sempre viva e in movimento, questa favolosa città aperta sul mondo, profondamente impegnata in materia di diritti umani e promozione della pace.

Durante questi 12 mesi, ho voluto valorizzare il dialogo e l'impegno, ponendo al centro dell'attenzione diverse tematiche a me care.

Ho voluto in particolare riprendere un tipo di evento che fu a lungo una tradizione ginevrina: i banchetti urbani. Fin dal 1850, numerosi banchetti hanno infatti avuto luogo nelle strade della città, in occasione di commemorazioni di eventi storici o in onore di personalità che hanno svolto un ruolo chiave nella nostra storia.

La popolazione si riuniva così attorno a grandi tavole per condividere momenti conviviali. Questi momenti erano importanti per la vita della città. Con l'aumento del traffico e dei parcheggi, e anche con l'emergere di una società più individualista, questi banchetti sono progressivamente scomparsi.

Organizzando sette banchetti in diversi quartieri, ho voluto far rivivere questa bella tradizione, riproponendo anche la questione dell'alimentazione al centro dell'attenzione.

L'alimentazione, vitale, tocca sia la nostra salute che quella del nostro pianeta, poiché costituisce una parte importante del nostro bilancio ambientale. In Svizzera, l'alimentazione è infatti responsabile di quasi un terzo delle nostre emissioni di gas a effetto serra.

Ma ciò che è entusiasmante dell'alimentazione è che in questo campo tutti possono agire, mettendo in pratica misure relativamente semplici. Riducendo ad esempio lo spreco alimentare, mangiando meno carne e



scegliendo alimenti locali e di stagione, possiamo già fare una grande differenza.

Ciò è tanto più piacevole poiché a Ginevra abbiamo la fortuna di poter contare su un territorio ricco e generoso, che offre una vasta gamma di possibilità, grazie agli orticoltori e agli agricoltori che lavorano tutto l'anno per fornirci prodotti di qualità. Questi banchetti urbani hanno permesso di mettere in evidenza questi prodotti e di incoraggiare la discussione sull'alimentazione sostenibile. Sono stati davvero bei momenti di condivisione!

Parallelamente, in una società in cui tutto accelera e in cui le sollecitazioni incessanti possono avere effetti negativi sulla nostra salute, ho voluto invitare la popolazione a rallentare. Perché prendersi il tempo, ripensare le proprie abitudini, vivere il momento presente permette di prendersi cura del proprio benessere, ma anche di prendersi cura del nostro pianeta.

È in questo contesto che abbiamo presentato, in anteprima mondiale, l'installazione BREATHE (respirare in francese), concepita da Dan Acher.

Ogni sera per una decina di giorni, numerosi abitanti si sono riuniti per osservare un enorme cupola installata sulla Plaine de Plainpalais, che emetteva luce a intervalli regolari, invitandoci a seguire questo ritmo per ispirare ed espirare. Il jet d'eau, il Grand Théâtre de Genève, il museo Rath, il faro dei Pâquis, l'edificio

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Palazzo delle Nazioni si sono illuminati all'unisono, come tante inviti a rallentare per prendersi il tempo di respirare.

Parallelamente, numerose attività sono state proposte da minds Genève per permettere ai partecipanti di saperne di più sull'importanza della salute mentale.

Infine, e mentre numerosi conflitti devastatori sono in corso in tutto il mondo, quest'anno è stata per me l'occasione per riaffermare il dovere di solidarietà della Città di Ginevra. In qualità di sindaco, ho così sostenuto in particolare le popolazioni di Gaza, Ucraina, Iran e Afghanistan, ma anche i popoli indigeni con i quali la città mantiene relazioni di lunga data.

Ho ricordato l'importanza dei valori di convivenza pacifica, democrazia e diritti umani, così come del diritto internazionale umanitario. Alla fine, devo dire che ho provato un piacere immenso a rappresentare la Città di Ginevra durante quest'anno, soprattutto perché mi ha permesso di incontrare ancora di più la popolazione.

Ne esco arricchito dai numerosi scambi avvenuti e con la convinzione intatta che stiamo andando nella giusta direzione lavorando per una Ginevra più sostenibile e solidale. Non vedo l'ora di continuare a lavorare per difendere questi valori essenziali, che costituiscono il motore del mio impegno e della mia azione politica.”

Punto sui lavori a Chêne-Bourg

Diversi cantieri sono giunti a termine tra aprile e maggio 2024, in particolare presso la Place de la Gare e la passerella della Seymaz. Ecco un resoconto sugli ultimi cambiamenti.

Lavori all'Avenue de Bel-Air e alla Place de la Gare

Il centro di Chêne-Bourg è in piena evoluzione, come mostrano i diversi cantieri in corso. Tra aprile e maggio sono stati raggiunti due traguardi importanti.

Buone notizie per gli abitanti di Chêne-Bourg: due cantieri hanno fatto significativi progressi durante i mesi di aprile e maggio! Presso l'avenue de Bel-Air, gli ultimi strati di asfalto sono stati posati all'inizio di aprile e la circolazione è stata ripristinata in entrambi i sensi di marcia. Tre ultime fasi verranno realizzate nei prossimi mesi: le segnalazioni definitive, l'incrocio del chemin de la Mousse e il tratto all'altezza dell'avenue Edouard-Baud, che dipende dal riassetto del perimetro Edouard-Baud/François Perréard.

Questi lavori, la cui conclusione è prevista per ottobre 2024, influenzeranno anche l'accesso alla Place de la Gare. Quest'ultima ha comunque potuto mostrare il suo nuovo volto all'inizio di maggio. L'esplanade è ora



interamente accessibile ai pedoni, permettendo di attraversare più facilmente Chêne-Bourg o di raggiungere la fermata del Léman Express!

Riapertura del sentiero della Seymaz

Con il ritorno delle belle giornate, il sentiero della Seymaz ritrova sulle sue rive i consueti passeggiatori e amanti della natura.

C'è movimento anche presso la passerella degli Scoiattoli! A seguito della demolizione del ponte che attraversava la Seymaz tra Chêne-Bougeries e

Chêne-Bourg, è stato realizzato un nuovo percorso lungo il fiume all'altezza del 61 di avenue de Bel-Air, continuando lungo la riva sinistra (lato Chêne-Bourg), permettendo di godere della sponda ombreggiata.

I passeggiatori avranno apprezzato anche, dal mese di marzo, la fine dei lavori sul ponte della Seymaz all'altezza delle linee del Léman Express. Una copertura in legno protegge ora i residenti dal rumore causato dal passaggio dei treni, permettendo così alle orecchie attente di cogliere il canto degli uccelli!

Una campagna contro le violenze di genere e sessuali

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze di genere e sessuali. Ha l'obiettivo di ricordare che le violenze contro le donne e le minoranze di genere sono inaccettabili e che l'eliminazione di tali violenze è una responsabilità collettiva.



La campagna saranno annunciate nel corso dell'anno. Nel frattempo, le risorse di aiuto, gli strumenti online e i contenuti raccolti su questo sito rimangono attuali.

[Contacts](#)

Ancora oggi, in Svizzera come altrove, il sessismo uccide. Le violenze di genere e sessuali sono parte di un continuum: indipendentemente dalla forma che assumono, non sono mai insignificanti.

Il Cantone e la Città di Ginevra, le associazioni femministe e vari partner istituzionali si impegnano tutto l'anno per sensibilizzare l'opinione pubblica, formare i diversi corpi pro-

fessionali e accompagnare le vittime di violenza. A novembre, questi partner organizzano congiuntamente una campagna, con manifesti nello spazio pubblico e una programmazione di eventi per chiamare a una mobilitazione collettiva contro le violenze di genere e sessuali.

Nel 2023, la campagna si è svolta dal 6 al 26 novembre.

Le date dell'edizione 2024 della cam-

Etat de Genève

Bureau de promotion de l'égalité et de prévention des violences (BPEV)
T. +41 (0)22 388 74 50
egalite@etat.ge.ch

Ville de Genève

Service Agenda 21-Ville durable
Héloïse Roman
Chargée de projets égalité
heloise.roman@ville-ge.ch

Mostra estiva: Lo sguardo di un'epoca

Il Museo di Carouge presenta l'opera fotografica di Marcel Bolomey (1905-2003). Questo Carougeois ha coperto la cronaca tragica, quotidiana e mondana della prima metà del XX secolo.

Lo si può paragonare a Cartier-Bresson, Doisneau, ma anche a Kertész o Lartigue. Tuttavia, a differenza dei suoi contemporanei, Marcel Bolomey non ha mai raggiunto la fama postuma. Il Museo di Carouge propone di scoprire, dal 13 giugno al 4 agosto, l'opera e la vita di questo Carougeois di nascita attraverso una mostra e un libro pubblicato per l'occasione. Con il titolo "Marcel Bolomey, il mondo nell'obiettivo di un Carougeois", si dispiegano nelle sale una cinquantina di fotografie in bianco e nero che offrono solo un assaggio della produzione di Marcel Bolomey, fotografo prolifico con molteplici campi d'azione.

Davanti al suo obiettivo è passata un'intera epoca, quella della prima metà del XX secolo, attraversata da conflitti e movimenti sociali di rilievo. Bolomey ha fotografato la Seconda Guerra Mondiale – compresa la morte di Mussolini – ma anche la vita quotidiana in tempo di guerra.

Ha catturato scene di strada, volti anonimi o famosi, operai come star: dobbiamo a lui scatti inediti di Édith Piaf e Winston Churchill. Marcel Bolomey è stato il primo fotografo ufficiale ingaggiato dalla Società delle Nazioni a Ginevra alla fine della guerra, prima di emigrare oltre Atlantico. Dopo un soggiorno negli Stati Uniti dove viveva uno zio, vi si stabilì dal 1947, naturalizzandosi americano nel 1955 e anglicizzando il suo nome in Marcel Bolomet. Dopo aver tentato invano di entrare nel potente cartello dei fotografi e cineasti americani, divenne insegnante di francese e storia all'University of Southern California e al California Institute of Technology. Verso la fine della sua vita, fino a 90 anni, fu guida al museo Getty di Malibu.

Marcel Bolomey è deceduto il 13 aprile 2003 alle Hawaii. Le sue ceneri sono nel cimitero di Carouge, la città dove la sua vita iniziò il 14 novembre 1905, in circostanze difficili. Figlio illegittimo, Marcel Bolomey perse la



madre in giovane età. Fu cresciuto dalla nonna, Émilie Burgat dit-Grellet, una cestinaia della comunità yéniche. Scolarizzato alla scuola Jacques-Dalphin, frequentava spesso la rue de la Fontenette, allora chiamata il "boulevard delle Pentole". All'età di 13 anni, Marcel fu collocato in una fattoria. Dotato e determinato, riuscì a scappare e a formarsi come fotografo. Nel 1936 sposò Marion Rosenberg, che morì sette anni dopo la nascita del loro figlio, Yves Luc Bolomey, nato nel 1938. Nel 1946 sposò Françoise Cheseaux-Sicilia e nello stesso anno nacque la loro figlia Anne-Françoise. Separato dalla moglie, Marcel Bolomey sposò in terze nozze Catherine Antoinette Mussard nel 1961, unione da cui nacque il loro terzo figlio, Pascal.

Se i suoi ultimi due figli si impegnano oggi a far conoscere l'opera del padre – Anne-Françoise firma il libro pubblicato in occasione della mostra –, è all'americano Robert Brecko Walker che dobbiamo la conservazione dei cliché del Carougeois. I due uomini si incontrarono al Getty Research Institute. "Marcel aveva il fascino di Maurice Chevalier ed era il bon vivant e narratore per eccellenza", testimonia Robert Brecko Walker sul sito dedicato al fotografo marcelbolomet.com. Marcel finì per affidare i suoi negativi, per 1 dollaro simbolico, a Robert Brecko Walker. Così nel 2003 una mostra poté aver luogo alla G. Ray Hawkins Gallery a Beverly Hills, purtroppo senza la presenza di Marcel Bolomey, deceduto poco prima. Gli archivi di Marcel Bolomey sono stati acquisiti nel 2017 dalla Fondazione Gottfried Keller e sono conservati dalla Fondazione Svizzera per la Fotografia

(Fotostiftung Schweiz) a Winterthur – da cui proviene la maggior parte delle immagini mostrate a Carouge – che aveva dedicato al fotografo una prima mostra in Svizzera nel 2022.

Maggiori informazioni

Museo di Carouge
Place de Sardaigne 2, 1227
Carouge
Da martedì a domenica,
dalle 14 alle 18

"Marcel Bolomey, il mondo nell'obiettivo di un Carougeois".

Dal 13 giugno al 4 agosto 2024

Programma di mediazione su
[www.carouge.ch/musee]
(<http://www.carouge.ch/musee>)

Mostra ai Bains des Pâquis

In parallelo e come estensione della mostra di Carouge, i Bains des Pâquis ospitano, dal 1° giugno al 15 luglio, 18 pannelli che mostrano una parte più personale, artistica e locale dell'opera fotografica di Marcel Bolomey. Vi si possono scoprire viste del Lemano, scene di svago e ritratti di lavoratori del lago.

Foto: Marcel Bolomey, Il matrimonio, Ginevra, 1937 © Marcel Bolomet Estate / Gottfried Keller Stiftung / Fotostiftung Schweiz

Ritratto di Marcel Bolomey



Sport e benessere in estate

Da giugno a settembre, la città di Onex propone una gamma di attività sportive e di benessere all'aperto completamente gratuite.

Un'ampia gamma di attività

Durante l'estate, gli abitanti di Onex hanno l'imbarazzo della scelta per praticare sport. La città di Onex offre un ricco programma di attività gratuite e all'aperto.

Queste attività estive sono rivolte a tutti, giovani e meno giovani, principianti o sportivi assidui.



Guidati da istruttori appassionati, i corsi si svolgono in diversi parchi di Onex:

- Lunedì dalle 18:30 alle 19:30

- Martedì dalle 12:00 alle 13:00
- Mercoledì dalle 9:30 alle 10:30

Partecipazione e iscrizione

I corsi sportivi sono gratuiti e su iscrizione via email all'indirizzo iscrizione-sport@onex.ch o telefonicamente al numero 022 879 89 11.

Si raccomanda ai partecipanti di munirsi di scarpe da ginnastica, un abbigliamento sportivo comodo e una bevanda.

Programma e iscrizioni su <http://www.onex.ch>

Lotta contro la zanzara tigre

Con l'obiettivo di proteggere la popolazione il più possibile, la città di Onex agisce per combattere la proliferazione di questo insetto.

Proteggere la salute pubblica

La città di Onex e l'Ufficio cantonale dell'agricoltura e della natura (OCAN) informano che la diffusione della zanzara tigre nel cantone di Ginevra è continua e che la nostra comune è già stata colpita da focolai durante l'estate 2023.

Oltre al fastidio dovuto alle punture ripetute durante tutta la giornata, la zanzara tigre può trasmettere malattie tropicali come la dengue e il chikungunya.

La zanzara tigre è una specie esotica invasiva che colonizza progressivamente l'Europa, approfittando del cambiamento climatico. Evita accuratamente gli spazi naturali e si stabilisce soprattutto nelle aree abitate, dove può causare un notevole fastidio a fine estate.

Con l'obiettivo di proteggere la popolazione, la città di Onex agisce contro la proliferazione di questo insetto trattando con larvicida biologico tutte le griglie di scolo delle acque piovane delle strade comunali, luoghi privilegiati per la deposizione delle uova grazie alle piccole quantità di acqua stagnante che offrono, più volte du-



rante l'estate.

Partecipate alla lotta

Anche voi potete contribuire alla lotta evitando di lasciare acqua stagnante sul vostro balcone, sul davanzale della finestra o nel vostro giardino. Troverete tutte le informazioni utili sul sito del cantone di Ginevra che spiega in modo completo cosa fare.

Ecco cosa fare nel giardino, sul balcone o terrazza o intorno a voi:

- Capovolgere tutti i vasi e i recipienti inutilizzati.

- Non lasciare all'aperto oggetti – teloni, giocattoli, pneumatici, ecc. – che potrebbero trattenere piccole pozze d'acqua.

- Svuotare tutti i recipienti aperti contenenti acqua – abbeveratoi, annaf-

fiatoi, ecc. – almeno una volta alla settimana.

- Mettere un coperchio o una zanzariera sui serbatoi di raccolta dell'acqua piovana o sui piedi degli ombrelloni.

- Verificare che le grondaie non siano ostruite e non accumulino acqua.

- Riempire completamente gli spazi che contengono acqua – ad esempio, il sottovaso di un vaso di fiori – con sabbia.

- Incoraggiare l'adozione delle buone pratiche nel vostro vicinato: proporre alla vostra cooperativa o amministrazione di esporre o diffondere i materiali da scaricare "No alla zanzara tigre a casa mia".

Griglie situate su vialetti e parcheggi privati

Abbiamo assolutamente bisogno della vostra collaborazione affinché la lotta abbia un vero impatto sul comfort degli abitanti. Vi chiediamo pertanto di trattare o far trattare con larvicida biologico le griglie di scolo delle acque piovane situate nei parcheggi e/o vialetti di vostra proprietà o di cui avete l'uso. Per questo, consultate le istruzioni su come trattare le vostre griglie di scolo nel modo più semplice possibile su

<http://www.onex.ch>.

Le pensiline di Vernier saranno vegetate

Le nuove strutture saranno inoltre conformi alle norme di accessibilità per le persone a mobilità ridotta.

La città di Vernier sta attualmente rinnovando le fermate TPG sul suo territorio. Questi lavori mirano a rispettare la legge federale che obbliga le collettività ad adattare le proprie installazioni alle norme di accessibilità per le persone a mobilità ridotta. Sono anche l'occasione per sostituire le circa sessanta pensiline esistenti con nuovi modelli dotati di un tetto vegetato.

Da qualche anno ormai, i tetti delle costruzioni non si limitano più alla loro funzione originaria di copertura. Alcuni sono stati convertiti in piazze pubbliche, altri sono utilizzati come cortili scolastici, luoghi di esposizioni artistiche o superfici destinate alle piantagioni. I tetti delle pensiline non sfuggono a questa tendenza.

"I recenti episodi di canicola, che sono destinati a ripetersi, ci ricordano l'importanza di vegetare la nostra comune. Queste nuove pensiline rientrano quindi nella strategia della città di Vernier," spiega il Sindaco, Mathias Buschbeck. Quando è considerata un elemento strutturante degli allestimenti, la vegetazione permette di combattere efficacemente contro le isole di calore, l'inquinamento e le inondazioni. I tetti coperti di verde presentano quindi numerosi vantaggi. Recuperando e immagazzinando le acque piovane, limitano in

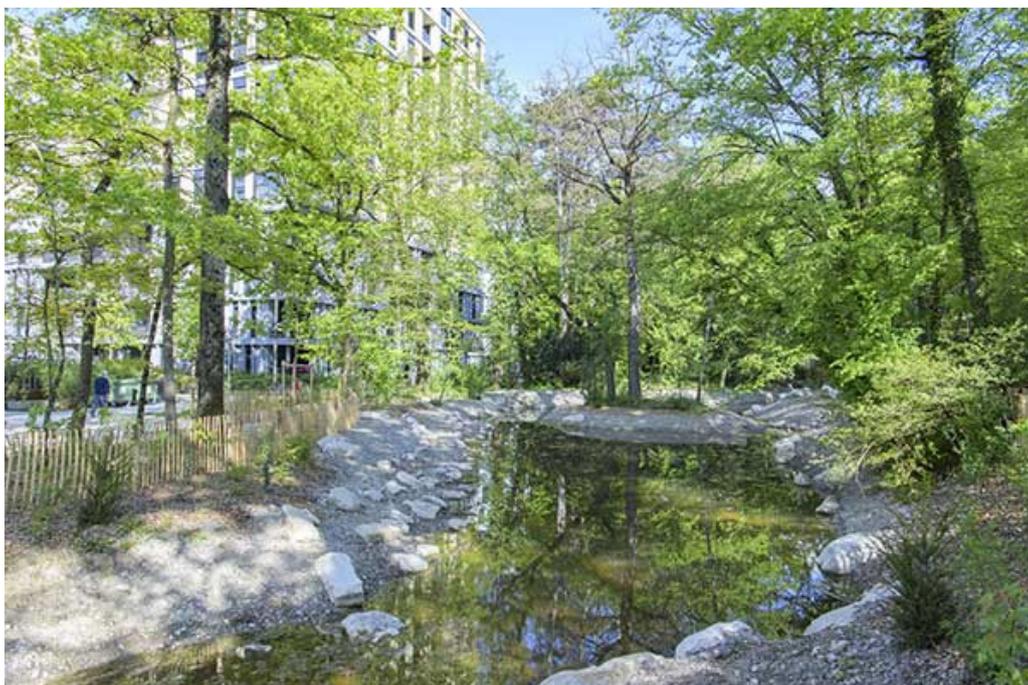


particolare il carico termico della superficie esposta al sole e favoriscono la biodiversità in ambiente urbano. A titolo di confronto, in estate, la temperatura di un tetto tradizionale può raggiungere i 60°, mentre quella di un tetto vegetato si eleva solo a 40°. I benefici non si calcolano solo in termini puramente finanziari, ma anche

in qualità della vita, salute pubblica e riduzione delle particelle fini.

La vegetazione che coprirà le pensiline di Vernier sarà di tipo sedum, ovvero diverse specie di piante selvatiche molto resistenti e dotate di radici superficiali che crescono generalmente lungo i muri o tra le pietre dei marciapiedi.

Il nuovo volto del parco dell'Étang



Il parco è stato completamente riqualificato per offrire uno spazio di relax e favorire la biodiversità nel cuore di un quartiere molto urbanizzato.

Il parco dell'Étang ha cambiato volto. Questo spazio verde di poco più di un et-

taro e dotato di uno specchio d'acqua creato alla fine del XIX secolo dall'antico proprietario della parcella, l'anarchico russo Alexandre Trofimovsky, aveva bisogno di una nuova giovinezza.

È stato trasformato in un vasto luogo di

relax per la popolazione e un rifugio per la biodiversità.

La costruzione del nuovo quartiere dell'Étang è stata l'occasione per una trasformazione di questo luogo. Per definire l'aspetto attuale del parco, il Comune ha consultato preventivamente le associazioni di abitanti e le scuole dei dintorni.

È emerso da queste discussioni che gli utenti desideravano soprattutto conservare l'aspetto ombreggiato del parco, trasformare il suo stagno artificiale in uno specchio d'acqua naturale, sviluppare la biodiversità e creare percorsi per la mobilità dolce.

Tutti i desideri espressi sono stati integrati nel progetto definitivo, il cui credito è stato votato dal consiglio comunale alla fine del 2022. È stato poi necessario un anno di lavori per concretizzarli.

Elemento di punta del luogo, il vecchio stagno completamente cementato ha lasciato il posto a un bacino dall'aspetto molto più naturale e alimentato dalle acque piovane raccolte sulle parcella circostanti.

Christina Kitsos sarà Sindaca di Ginevra dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025

Quella di portare la vostra voce, quella delle ginevrine e dei ginevrini, e rispondere al meglio alle vostre esigenze e aspirazioni.

Ho scelto di centrare il mio anno di Sindacatura su «ciò che ci unisce», ciò che fonda il nostro contratto sociale e rafforza le nostre solidarietà. Tanti baluardi contro l'individualismo e la onnipotenza della monetizzazione delle nostre esistenze.

In un contesto socio-economico e geopolitico instabile, è più che mai necessario riaffermare il nostro attaccamento a un destino comune, e a una città-mondo – Ginevra – portatrice di valori di pace, uguaglianza e giustizia sociale.

Durante quest'anno, verrò a incontrarvi in momenti semplici e privilegiati, nel cuore dei quartieri. Mi impegnerò anche a tessere legami tra mondi che si affiancano senza realmente conoscersi, quello della Ginevra internazionale e quello della Ginevra locale, aprendo luoghi emblematici oggi poco accessibili alla popolazione, mettendo a disposizione attrezzature che favoriscano gli incontri.

Credo fermamente in una città dove ognuno trova il proprio posto, dove ogni voce conta e dove la ricchezza delle nostre differenze diventa il cemento della nostra unità.

Intendo anche celebrare il centenario della prima Dichiarazione di Ginevra – che ha ispirato la Convenzione sui diritti dei bambini – per sottolineare la necessità di garantire a tutti i bambini, senza alcuna discriminazione, condizioni di vita dignitose a Ginevra e nel mondo.

E mettere in evidenza il desiderio di ritrovare, in ognuno di noi, questo spirito infantile, la gioia di un momento condiviso, uno spazio-tempo originario, quello del presente. Un presente costruito sull'impegno, il coraggio e la creatività. Sono lieta di condividere quest'anno con voi. Abbiamo il potere di agire.”

La Sindaca Kitsos ha inoltre tracciato alcune linee guida per rafforzare la coesione sociale a livello cittadino. Tali azioni, vanno all'incontro al tema del suo anno di Sindacatura "Ciò che ci unisce" e si tradurranno in una serie di eventi a cui la popolazione è calorosamente invitata.



Saranno tante occasioni per rafforzare i legami sociali, ripensare i nostri rituali e creare un senso di appartenenza. Ciò si concretizzerà, tra l'altro, con incontri nei quartieri, in presenza della Sindaca, o con la messa a disposizione di attrezzature che favoriscano gli scambi intergenerazionali. Queste azioni riflettono la volontà di creare spazi di incontro e condivisione, dove ognuno possa sentirsi a casa propria.

Di seguito, alcuni punti per il prossimo anno

Citazione: «È imperativo rafforzare i legami sociali, ripensare i nostri rituali e sviluppare un senso di appartenenza.» Christina Kitsos, Sindaca

Il 1° agosto, un brunch offerto alla popolazione

La Festa nazionale del 1° agosto inizierà alle 10 del mattino, nel parco des Eaux-Vives, con un Brunch del territorio per 500 persone (gratuito, su iscrizione), preparato da catering locali, a base di prodotti dell'agricoltura regionale, in collaborazione con Genève Terroir. Un omaggio ai tradizionali brunch in fattoria che contribuiscono al successo della Festa nazionale in tutto il paese. E una bella occasione per avvicinare la città alla campagna. Molte altre sorprese renderanno questa giornata memorabile (hornuss, lotta svizzera, graffiti, tchoukball, ecc.). Da notare che l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, il Sig. Volker Türk, sarà l'ospite d'onore di questa giornata.

Familiarizzare con il proprio quartiere

Sentirsi integrati nella propria città e nel proprio quartiere: ecco l'obiettivo dell'accoglienza dei nuovi abitanti che sarà organizzata dal Servizio sociale alla Jonction e ai Pâquis durante il secondo semestre 2024, agli Eaux-Vives e agli Acacias nel primo semestre 2025. Percorrere insieme il proprio quartiere, secondo un itinerario scelto, permetterà ai nuovi arrivati di familiarizzare con l'ambiente immediato, sia esso geografico, culturale, sociale o umano.

Giocare non ha età

Le proiezioni demografiche evidenziano un marcato invecchiamento della popolazione. Ciò fa temere, specialmente nei centri urbani, rischi significativi di isolamento. Parallelamente, i giovani affrontano limitazioni finanziarie che riducono le loro attività ricreative, inducendoli a frequentare spazi pubblici come i parchi. Per rispondere ai bisogni spesso espressi di disporre di luoghi di incontro e arricchire le esperienze intergenerazionali, saranno installati tavoli da gioco in vari quartieri. Questi spazi di incontro e interazione permetteranno agli abitanti di ritrovarsi, giocare e condividere.

Grande concorso artistico

Per sottolineare la forza e il potere della creazione artistica, due concorsi, uno di disegni e uno di testi, saranno lanciati nel secondo semestre dell'anno sul tema «Ciò che ci unisce». Faranno seguito al concorso tenutosi il 31 maggio scorso in occasione della Festa dei vicini. Un regolamento dettagliato e una giuria ad hoc sono previsti per ogni categoria. Le opere dei vincitori saranno esposte in un luogo emblematico ma solitamente inaccessibile al grande pubblico: il Palais Eynard.

Feste di quartiere per divertirsi vicino a casa

Delle "Feste di quartiere" saranno organizzate nei diversi spazi di quartiere (Sécheron, 99, Grottes, Plainpalais, Jonction). Programmi ricchi offriranno agli abitanti la possibilità di partecipare gratuitamente a pasti, balli, concerti, giochi, laboratori per bambini, ecc. In sintesi: bei momenti di condivisione e festa in prospettiva, da consumare senza moderazione.

La SAIG augura pieno successo e soddisfazioni alla Sindaca Christina Kitsos per il suo anno di Sindacatura.

Il Canton Ginevra ospiterà il campionato EuroSkills nel 2029

Il Canton Ginevra è stato selezionato per ospitare gli EuroSkills nel 2029. Questo campionato europeo dei mestieri è un evento di grande rilievo nel campo della formazione professionale, che riunisce i migliori apprendisti d'Europa. Questo evento si terrà per la prima volta in Svizzera, a Ginevra, e promette di offrire una vetrina eccezionale delle competenze e del know-how delle giovani generazioni.

Gli EuroSkills riuniranno dal 26 al 30 settembre 2029 i migliori apprendisti d'Europa al Palexpo. Questo evento di portata internazionale rappresenta un'opportunità unica per la Svizzera, e per Ginevra in particolare, di dimostrare la propria eccellenza in materia di formazione professionale.

Offrire prospettive promettenti in materia di formazione professionale e dimostrare come l'apprendistato sia una via ricca di futuro per molti giovani è uno degli obiettivi principali della roadmap 2023-2028 del DIP.

L'organizzazione degli EuroSkills 2029 sarà un modo inedito di valorizzare la formazione professionale presso i giovani e i loro genitori.

La candidatura di Ginevra è stata sostenuta dai cantoni della Svizzera latina, che si sono uniti dietro Ginevra e i suoi punti di forza in termini di ricchezza dei mestieri e organizzazione di eventi di tale portata.

Infatti, sarà un'opportunità per le aziende formatrici della regione di mettere in risalto il loro know-how e il loro impegno a favore della formazione della nuova generazione.

Anne Hiltpold, consigliera di Stato responsabile del DIP, si rallegra della tenuta a Ginevra di questo evento: "Gli EuroSkills sono una vetrina magnifica per la formazione professiona-



le e permettono di valorizzare i mestieri in modo eccezionale. Mettere in luce il know-how delle aziende formatrici e far conoscere i percorsi di successo dei giovani che intraprendono la via professionale permetterà di aumentare il numero di posti di apprendistato e di proseguire i nostri sforzi per valorizzare la formazione professionale".

Gli EuroSkills sono sostenuti finanziariamente dalla Confederazione, tramite la Segreteria di Stato per la ricerca e la formazione SEFRI, e da altri partner.

La candidatura è stata sostenuta dall'Associazione "Città dei Mestieri e della formazione". Ora, una struttura ad hoc, che raggruppa le autorità e i partner sociali, si occuperà dell'organizzazione.

Questa struttura lavorerà sotto la presidenza di Madame Sophie Dubuis, vicepresidente dell'Unione Padronale Svizzera, le cui competenze permetteranno di unire tutte le forze necessarie. La preparazione di questo evento avverrà in stretta collaborazione con la fondazione SwissSkills e la Confederazione.

A proposito degli Euroskills:

Gli Euroskills sono organizzati da WorldSkills Europe, un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla promozione dell'eccellenza professionale e allo sviluppo delle competenze.

Per maggiori informazioni, visitate: www.worldskillseurope.org

Attività della SAIG



ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2024

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz